



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE SALERNO

Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AREA TECNICA

Servizio Impianti Pianificazione e Progettazione

IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRASFERENZA RIFIUTI
SITO IN LOCALITÀ SARDONE NEL COMUNE DI
GIFFONI VALLE PIANA (SA):

**“RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DI
RISTORO AMBIENTALE EX ART. 28 LRC
N.4/2007”**

REGIONE CAMPANIA, REGOLAMENTO 27 luglio 2012, n. 8

modificato con DGR n. 499 del 21/09/2012



SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE	2
2.	RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO DI RISTORO AMBIENTALE	2
3.	ripartizione del contributo di ristoro.....	3
3.1.	<i>Contributo dovuto al comune sede dell'impianto.....</i>	5
3.2.	<i>Contributo dovuto ai comuni limitrofi ricadenti entro la fascia dei tremila metri dal centroide dell'impianto</i>	5
3.3.	<i>Contributo dovuto ai comuni limitrofi ricadenti entro la fascia compresa tra i tremila ed i cinquemila metri dal centroide dell'impianto.....</i>	8
4.	TABELLA CONCLUSIVA RISTORI	11
5.	MODALITA' DI PAGAMENTO.....	11

INDICE DELLE FIGURE:

Figura 1:	<i>Elaborazione grafica da QGIS – fascia di 3.000 mt dal centroide dell'impianto</i>	6
Figura 2:	<i>Elaborazione grafica da QGIS – fasce di 3.000 mt e 5.000 mt dal centroide dell'impianto</i>	9

INDICE DELLE TABELLE.

Tabella 1:	<i>Tabella di calcolo - fascia di 3.000 mt dal centroide dell'impianto.....</i>	7
Tabella 2:	<i>Tabella di calcolo – Compenso per Comune nella fascia di 3.000 mt dal centroide dell'impianto.....</i>	8
Tabella 3:	<i>Percentuale per Comune tra le fasce di 3.000 mt e 5.000 mt dal centroide dell'impianto</i>	10
Tabella 4:	<i>Compenso per Comune tra le fasce di 3.000 mt e 5.000 mt dal centroide dell'impianto.....</i>	10
Tabella 5:	<i>Riepilogo del contributo per Comune in funzione di Q.....</i>	11



1. INTRODUZIONE

Il presente documento descrive le modalità di calcolo e ripartizione del contributo di ristoro ambientale spettante ai comuni interessati relativamente all' *"Impianto di messa in riserva e trasferimento delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei R.S.U. ubicato nel Comune di Giffoni Valle Piana in località Sardone"*.

L'impianto è gestito dalla EcoAmbiente Salerno S.p.A., società interamente partecipata dall'EDA Salerno.

Con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 272 del 14/12/2020 della Direzione Generale per il Ciclo Integrato dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno – è stata disposta la Voltura dei D.D. n. 188/2013 e successiva modifica sostanziale di cui al D.D. n. 134 del 29.07.2016, con i quali si è autorizzata l'attività in R13 ed R 12 fino al 29.07.2026 per le seguenti tipologie e quantità di rifiuti:

EER	TIPOLOGIA	PESO	R13				R12			
			Kg/mc	T/d	Mc/d	T/a	Mc/a	T/d	Mc/d	T/a
200108	Rifiuti biodegradabili	932	1174,32	1260	234.864	252000	1174,32	1260	234864	252000
200201	Altri rifiuti biodegradabili	960	230,4	240	46.080	48000				
TOTALI			1404,7	1.500	280.944	300.000	1174,32	1260	234864	252000

2. RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO DI RISTORO AMBIENTALE

Il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno, con deliberazione n. 20 del 25 novembre 2021, ha disposto, relativamente alla gestione dell'impianto di messa in riserva e trasferimento delle frazioni organiche provenienti dalla R.D. dei R.S.U. ubicato nel Comune di Giffoni Valle Piana, il riconoscimento - con decorrenza dal 1° gennaio 2022 - del contributo di ristoro ambientale previsto nel Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 8/2012, nella categoria 3 *"Impianti di recupero della sostanza organica"*, con un valore del contributo complessivo pari ad € 3,12/ton di rifiuto urbano in ingresso, riscontrabile dalle annotazioni nel registro tenuto dall'impianto *de quo* ai sensi dell'articolo 190 D.Lgs. 152/2006.

Inoltre, con la medesima Deliberazione è stato disposto che il contributo di ristoro ambientale, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 8/2012, venga ripartito fra il Comune sede di impianto e i Comuni limitrofi nella seguente misura:

- ❖ 80 per cento al Comune sede dell'impianto;
- ❖ 15 per cento rapportato alla porzione di territorio comunale ricadente entro la fascia di 3.000 metri dal centroide dell'impianto;



- ❖ 5 per cento rapportato alla porzione di territorio comunale ricadente nella fascia compresa tra 3.000 e 5.000 metri dal centroide dell'impianto.

Il Consiglio d'Ambito ha, inoltre, demandato all'UTC la ripartizione dettagliata delle somme tra i Comuni interessati.

3. RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO DI RISTORO

La Regione Campania ha emanato il Regolamento n. 8 del 27 luglio 2012 per l'assegnazione ai comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall'articolo 28 della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 499 del 21/09/2012 è stata approvata «la proposta di Modifica del Regolamento n. 8 del 27/07/2012 per l'assegnazione ai Comuni della Campania del contributo di ristoro ambientale previsto dall'articolo 28 della legge regionale 28 marzo 2007, n.4 "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"».

Il comma 4 dell'articolo 3 del citato Regolamento prevede che, nel caso di impianti rientranti nelle categorie 3-4-5, il contributo ambientale è ripartito nel seguente modo:

- 80 per cento al comune sede dell'impianto;
- 15 per cento rapportato alla porzione di territorio comunale ricadente entro la fascia di 3.000 metri dal centroide dell'impianto;
- 5 per cento rapportato alla porzione di territorio comunale ricadente nella fascia compresa tra 3.000 e 5.000 metri.

Per calcolare l'ammontare del contributo di cui ai punti b) e c) occorre - ai sensi del comma 5 art. 3 e dell'allegato D del Regolamento n.8/2012 modificato - effettuare la ripartizione in misura proporzionale alla superficie ricadente entro la fascia di 3.000 metri dal centro dell'impianto e nella fascia compresa tra 3.000 e 5.000 metri, ragguagliato su base percentuale. Pertanto si applicano le seguenti formule:

a) Contributo dovuto al comune sede dell'impianto (pari al 80% del totale):

$$C_{(c.s.i.)} = C_{(tot)} \times 0,80$$

$C_{(c.s.i.)}$: Contributo dovuto al comune sede dell'impianto

$C_{(tot)}$: Contributo totale previsto come da Deliberazione Consiglio d'Ambito n. 20 del 25/11/2021



b) Contributo dovuto ai comuni limitrofi ricadenti entro la fascia dei tremila metri dal centroide dell'impianto (pari al 15% del totale):

$$C(c.l.tot) = C(tot) \times 0,15$$

$C(c.l.tot)$: Contributo totale da ripartire tra i comuni limitrofi (0 - 3.000 mt)

$C(tot)$: Contributo totale previsto come da Deliberazione Consiglio d'Ambito n. 20 del 25/11/2021

$$Q_{(c.l.i)} = C_{(c.l.tot)} \times \frac{Sup_{c.l.i}}{Sup_{tot. Fascia centroide}}$$

$Q_{(c.l.i)}$: quota di contributo del comune limitrofo i-esimo

$C_{(c.l.tot)}$: Contributo totale da ripartire tra i comuni limitrofi (0 - 3.000 mt)

$Sup_{c.l.i}$: Superficie del comune limitrofo i-esimo nella fascia tra 0 e 3.000 mt dal centroide dell'impianto

$Sup_{tot. fascia centroide}$: Superficie totale della fascia tra 0 e 3.000 mt dal centroide dell'impianto da cui è detratta la porzione di superficie del comune sede dell'impianto

c) Contributo dovuto ai comuni limitrofi ricadenti entro la fascia compresa tra i tremila ed i cinquemila metri dal centroide dell'impianto (pari al 5% del totale):

$$C(c.l.tot) = C(tot) \times 0,05$$

$C(c.l.tot)$: Contributo totale da ripartire tra i comuni limitrofi (3.000 - 5.000 mt)

$C(tot)$: Contributo totale previsto come da Deliberazione Consiglio d'Ambito n. 20 del 25/11/2021

$$Q_{(c.l.i)} = C_{(c.l.tot)} \times \frac{Sup_{c.l.i}}{Sup_{tot. Fascia centroide}}$$

$Q_{(c.l.i)}$: quota di contributo del comune limitrofo i-esimo

$C_{(c.l.tot)}$: Contributo totale da ripartire tra i comuni limitrofi (3.000 - 5.000 mt)

$Sup_{c.l.i}$: Superficie del comune limitrofo i-esimo nella fascia tra 3.000 e 5.000 mt dal centroide dell'impianto

$Sup_{tot. fascia centroide}$: Superficie totale della fascia tra 3.000 e 5.000 mt dal centroide dell'impianto da cui è detratta l'eventuale porzione di superficie del comune sede dell'impianto



3.1. CONTRIBUTO DOVUTO AL COMUNE SEDE DELL'IMPIANTO

Il contributo spettante al Comune sede dell'impianto, Comune di Giffoni Valle Piana, è dato da:

$$C (\text{Giffoni V.P.}) = 3,12 * Q * 0,80$$

Q = quantità dei rifiuti in ingresso presso l'impianto espressa in tonnellate

Tale quantità è riscontrabile dalle annotazioni sui registri tenuti ai sensi dell'articolo 190 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

3.2. CONTRIBUTO DOVUTO AI COMUNI LIMITROFI RICADENTI ENTRO LA FASCIA DEI TREMILA METRI DAL CENTROIDE DELL'IMPIANTO

In tal caso occorre *in primis* fare una ricognizione dei comuni che ricadono nella fascia dei tremila metri dal centroide dell'impianto.

Per tale valutazione è stato adoperata l'applicazione denominata QGIS - è un software GIS (Geographic Information System), che permette di analizzare ed editare dati spaziali e di generare cartografia; supporta sia dati vettoriali che raster oltre che i principali database spaziali come PostgreSQL/PostGIS o Spatialite.

Con l'utilizzo di tale applicazione è stato possibile lavorare sulle mappe e tracciare una circonferenza dal centroide dell'impianto, con un raggio di 3.000 metri.

Di seguito si rappresenta l'estratto cartografico prodotto, oggetto di elaborazione:

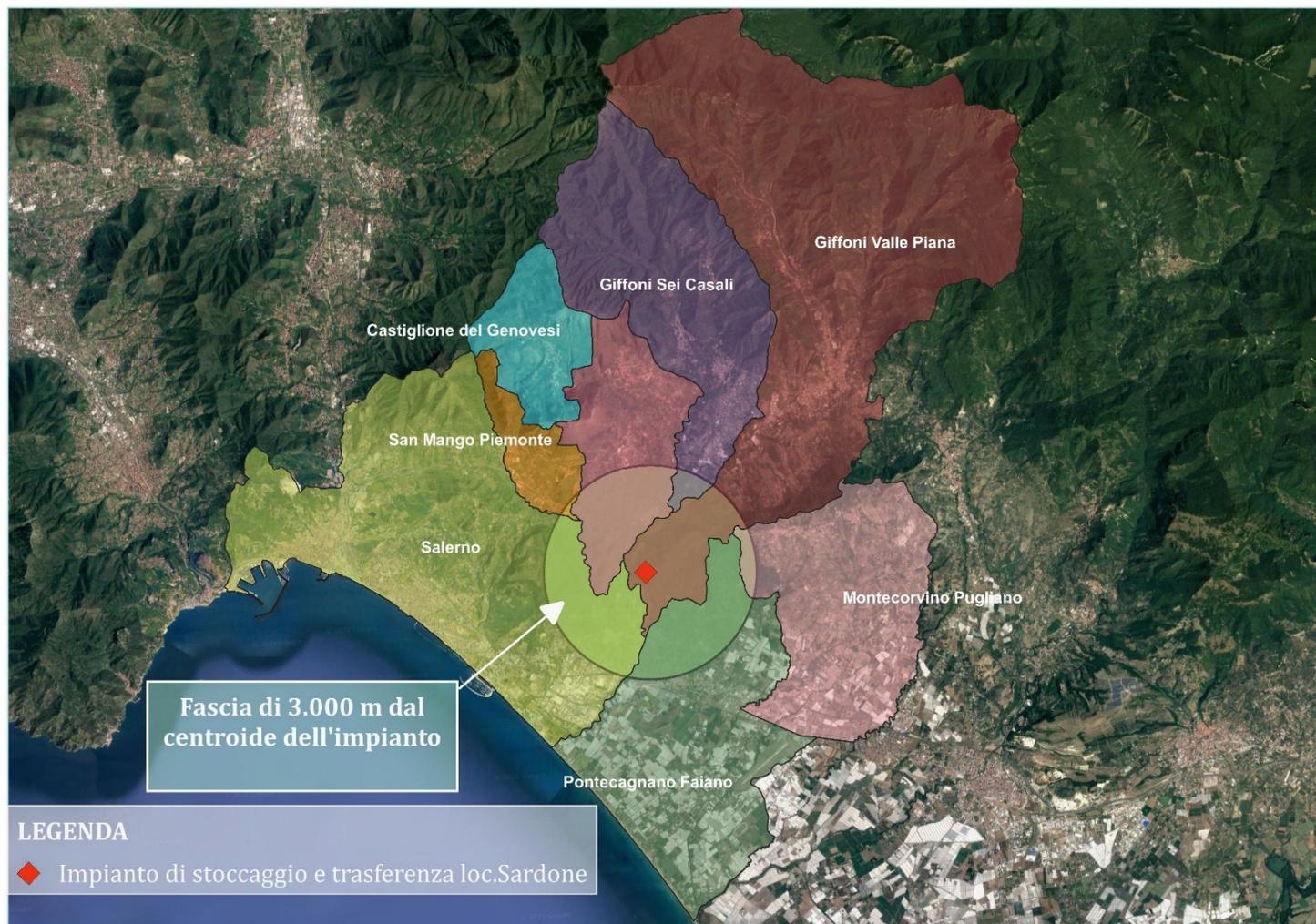


Figura 1: Elaborazione grafica da QGIS – fascia di 3.000 mt dal centroide dell'impianto



Successivamente sono stati identificati i Comuni interessati e, per ciascuno di essi, è stata calcolata l'aliquota di superficie interessata applicando la seguente formula

$$\frac{Sup_{c.li}}{Sup_{tot. Fascia\ centroide}}$$

in cui:

Sup_{c.li.}: è stata calcolata con l'ausilio dell'applicazione QGIS relativamente alla porzione di superficie di ciascun comune interessato nel raggio di 3.000 metri dal centroide dell'impianto

Sup_{tot. fascia centroide}: è stata calcolata considerando la somma delle superfici di tutti i comuni interessati nella fascia di 3.000 metri dal centroide dell'impianto, escludendo l'aliquota del Comune di Giffoni Valle Piana già sede dell'impianto.

Il rapporto di superfici come sopra descritto ha formulato le percentuali riportate nella successiva tabella.

Comuni interessati nella fascia di 3.000 mt	Percentuale di superficie interessata nella fascia di 3.000 mt
Giffoni Sei Casali	3,57 %
Montecorvino Pugliano	3,49 %
Pontecagnano	30,64 %
San Cipriano Picentino	27,94 %
San Mango Piemonte	0,63 %
Salerno	33,73 %

Tabella 1: Tabella di calcolo - fascia di 3.000 mt dal centroide dell'impianto



Ai singoli Comuni riportati in tabella, applicando la formula di cui al Par.3 p.to b), spetta il seguente contributo:

Comuni interessati nella fascia di 3.000 mt	Contributo
Giffoni Sei Casali	$Q * 3,57 \% * 3,12€ * 0,15$
Montecorvino Pugliano	$Q * 3,49 \% * 3,12€ * 0,15$
Pontecagnano	$Q * 30,64 \% * 3,12€ * 0,15$
San Cipriano Picentino	$Q * 27,94 \% * 3,12€ * 0,15$
San Mango Piemonte	$Q * 0,63 \% * 3,12€ * 0,15$
Salerno	$Q * 33,73 \% * 3,12€ * 0,15$

Tabella 2: Tabella di calcolo – Compenso per Comune nella fascia di 3.000 mt dal centroide dell'impianto

Il contributo è funzione di Q, che rappresenta la quantità dei rifiuti in ingresso presso l'impianto espressa in tonnellate. Tale quantità è riscontrabile dalle annotazioni sui registri tenuti ai sensi dell'articolo 190 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

3.3. CONTRIBUTO DOVUTO AI COMUNI LIMITROFI RICADENTI ENTRO LA FASCIA COMPRESA TRA I TREMILA ED I CINQUEMILA METRI DAL CENTROIDE DELL'IMPIANTO

Richiamando la definizione di cui al Par. 3 punto c), il contributo spettante ai Comuni ricompresi nella porzione di superficie (corona circolare) tra le fasce di 3.000 metri e 5.000 metri dal centroide dell'impianto è dato da:

$$Q_{(c.li)} = Q * 3,12 * 0,05 * \frac{Sup_{c.li}}{Sup_{tot. Fascia centroide}}$$

In analogia con la metodologia indicata al precedente paragrafo, con l'ausilio dell'applicazione QGIS sono state tracciate dal centroide dell'impianto due fasce, una a 3.000 mt e l'altra a 5.000 metri, al fine di identificare i Comuni interessati nella porzione compresa tra le due fasce e calcolare, per ciascuno di esso, l'aliquota di superficie ricadente in tale porzione.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica di detta elaborazione

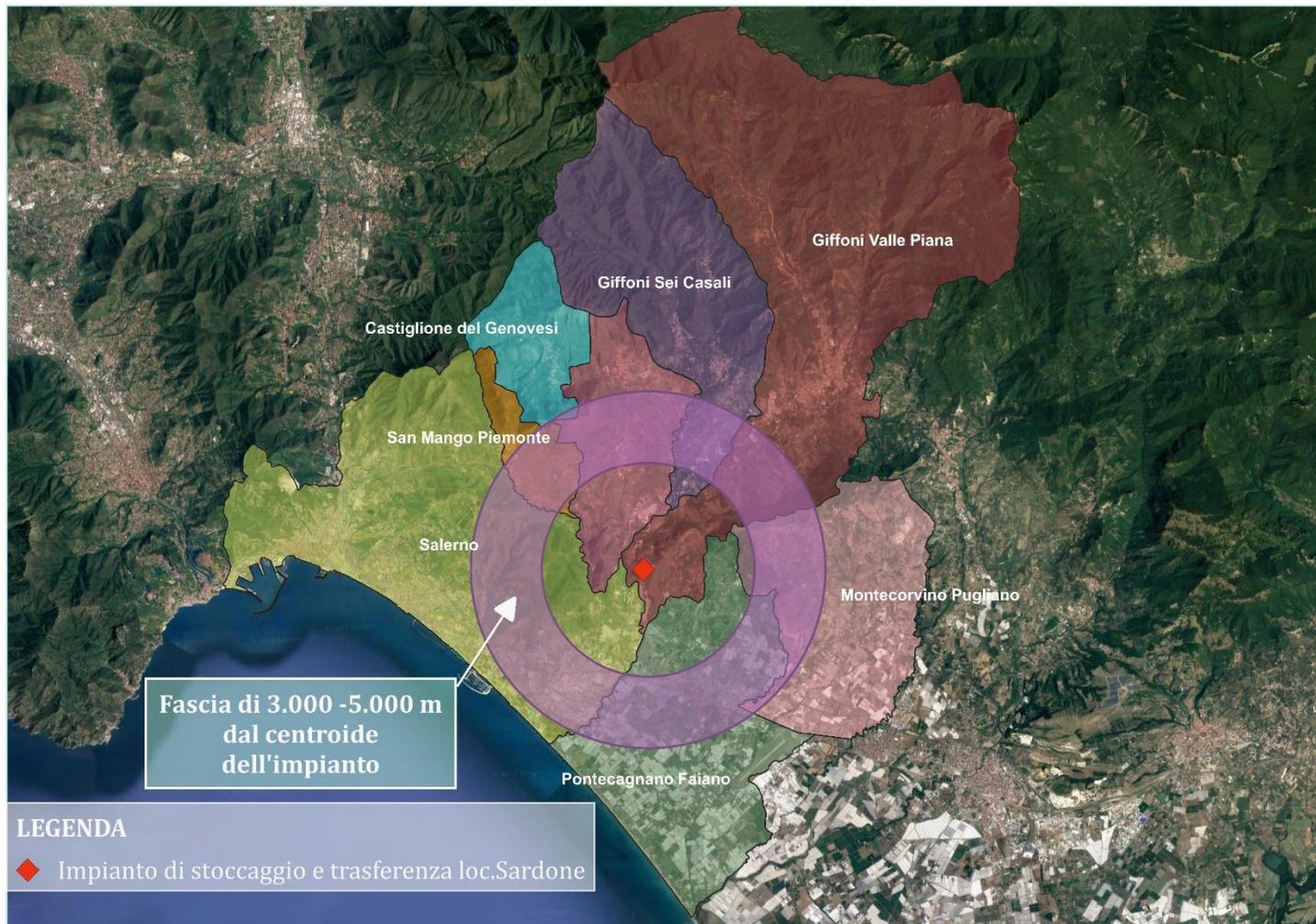


Figura 2: Elaborazione grafica da QGIS – corona circolare tra le fasce di 3.000 mt e 5.000 mt dal centroide dell'impianto



È stato calcolato per ciascun Comune interessato il seguente rapporto:

$$\frac{Sup_{c,i}}{Sup_{tot. Fascia centroide}}$$

in cui:

Sup_{c,i}: è stata calcolata con l'ausilio dell'applicazione QGIS relativamente alla porzione di superficie di ciascun comune interessato nella corona circolare compresa tra la circonferenza di raggio 3.000 metri e quella di raggio 5.000 metri, entrambe dal centroide dell'impianto.

Sup_{tot. fascia centroide}: è stata calcolata considerando la somma delle superfici di tutti i comuni interessati nella corona circolare compresa tra la circonferenza di raggio 3.000 metri e quella di raggio 5.000 metri dal centroide dell'impianto, escludendo l'aliquota del Comune di Giffoni Valle Piana già sede dell'impianto.

Il rapporto di superfici come sopra descritto ha formulato le percentuali riportate nella successiva tabella.

Comuni interessati tra le due fasce	Percentuale di superficie interessata tra le due fasce
Castiglione de' Genovesi	0,32 %
Giffoni Sei Casali	6,49 %
Montecorvino Pugliano	14,99 %
Pontecagnano	25,25 %
San Cipriano Picentino	13,80 %
San Mango Piemonte	7,88 %
Salerno	31,27 %

Tabella 3: Percentuale per Comune tra le fasce di 3.000 mt e 5.000 mt dal centroide dell'impianto

Ai singoli Comuni interessati, applicando la formula Par.3 p.to c), spetta il seguente contributo:

Comuni interessati tra le due fasce	Contributo
Castiglione de' Genovesi	Q * 0,32% * 3,12*0,05
Giffoni Sei Casali	Q * 6,49 % * 3,12*0,05
Montecorvino Pugliano	Q * 14,99 % * 3,12*0,05
Pontecagnano	Q * 25,25 % * 3,12*0,05
San Cipriano Picentino	Q * 13,80 % * 3,12*0,05
San Mango Piemonte	Q * 7,88 % * 3,12*0,05
Salerno	Q * 31,27 % * 3,12*0,05

Tabella 4: Compenso per Comune tra le fasce di 3.000 mt e 5.000 mt dal centroide dell'impianto



Il contributo è funzione di Q, che rappresenta la quantità dei rifiuti in ingresso presso l'impianto espressa in tonnellate. Tale quantità è riscontrabile dalle annotazioni sui registri tenuti ai sensi dell'articolo 190 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

4. TABELLA CONCLUSIVA RISTORI

Si riporta in sintesi la tabella riepilogativa con l'elenco di tutti i Comuni interessati con le relative aliquote totali calcolate nei precedenti paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3:

Comuni interessati	Contributo totale per Comune in funzione di Q
Giffoni Valle Piana	$Q * 2,496€$
Castiglione de' Genovesi	$Q * 0,0004979€$
Giffoni Sei Casali	$Q * 0,0268183€$
Montecorvino Pugliano	$Q * 0,0397290€$
Pontecagnano	$Q * 0,1827829€$
San Cipriano Picentino	$Q * 0,1522882€$
San Mango Piemonte	$Q * 0,152545€$
Salerno	$Q * 0,2066292€$

Tabella 5: Riepilogo del contributo per Comune in funzione di Q

Il contributo è espresso in euro ed è funzione della quantità di rifiuto in ingresso presso l'impianto espressa in tonnellate. Tale quantità è riscontrabile dalle annotazioni sui registri tenuti ai sensi dell'articolo 190 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

5. MODALITA' DI PAGAMENTO

L'art. 5 del Regolamento 27 luglio 2012, n. 8 (*Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 48 del 6 agosto 2012*) rubricato "Modalità di pagamento" indica le modalità e le tempistiche per l'erogazione del contributo spettante a ciascun Comune interessato.



E' previsto che il contributo venga versato dai soggetti affidatari del servizio integrato (la partecipata EcoAmbiente Salerno SpA) *“entro il mese successivo alla scadenza di ciascun trimestre solare che decorre dal 1° gennaio di ciascun anno”*, ovvero entro i mesi di aprile c.a., luglio c.a., ottobre c.a., gennaio anno successivo.

I quantitativi complessivi dei rifiuti urbani in ingresso sono raggruppati per codici CER e riscontrabili dalle annotazioni sui registri tenuti dal gestore ai sensi dell'articolo 190 del decreto legislativo n. 152, per ciascun trimestre di riferimento.

Infine l'art. 5 comma 3 del medesimo Regolamento prevede che *“i Comuni beneficiari comunicano agli enti aggiudicatori, entro il mese successivo alla scadenza del termine di cui al comma 1, l'ammontare del contributo ricevuto e il suo utilizzo”*.

Il Responsabile del Servizio
ing. Emilia Barba